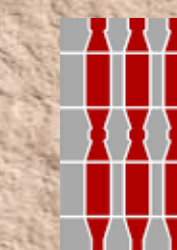




Unione Europea



Comune di Corciano



Regione Umbria

ITINERARI NATURALISTICI DI MONTE MALBE

Caratteristiche dell'area

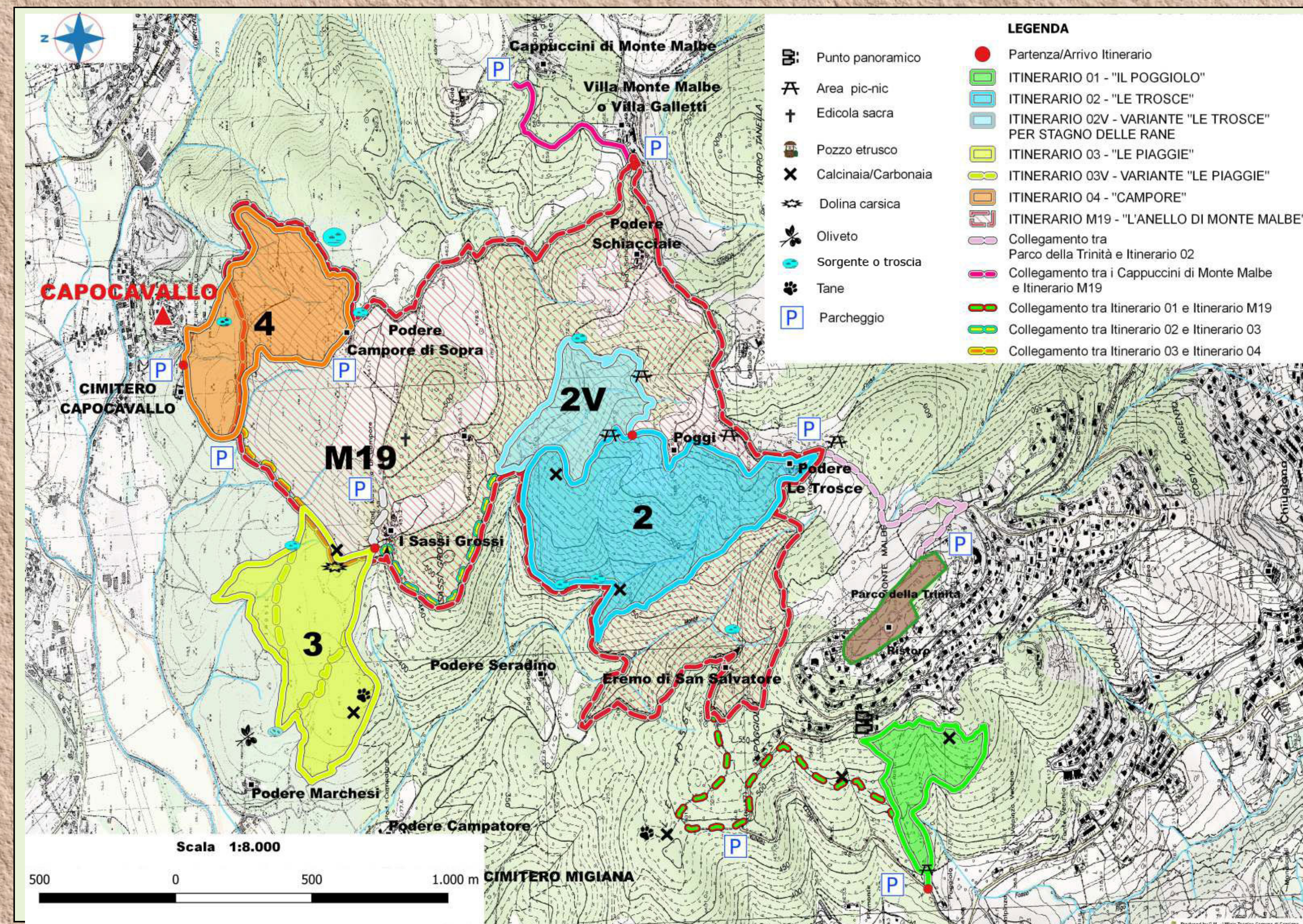
Monte Malbe si erge a metà tra i comuni di Corciano e Perugia, occupando una porzione di territorio di circa 25 kmq. Esso rappresenta, insieme a monte Tezio, uno dei rilievi di maggior risalto dell'area perugina e raggiunge la massima quota di 652 m.s.l.m. nei pressi della vetta di maggiore spicco denominata *Colle della Trinità*.

Dal punto di vista geologico è una formazione calcarea molto antica, ciò spiega il perché della quasi totale assenza di acque superficiali, rappresentate da brevi ed incisi fossi e da piccoli stagni spesso asciutti nel periodo estivo detti *trosce*. È possibile osservare inoltre, a conferma dell'origine, alcune formazioni carsiche o *doline*, ovvero delle depressioni circolari del terreno, nelle quali l'acqua meteorica penetra nelle cavità sotterranee attraverso un punto detto *inghiottitoio* che funge da imbuto naturale: sono, in pratica, dei piccoli laghi asciutti. Climaticamente la zona appartiene alla fascia temperata sublitorea, con precipitazioni medie annue di 900 mm circa. Il rilievo è quasi completamente ricoperto da vegetazione boschiva, caratterizzata da una grande quantità e varietà di specie arboree. Esso è noto, inoltre, come la riserva di funghi più varia del territorio perugino. Per quanto concerne la componente faunistica, anch'essa molto ricca e variegata, si menzionano, in particolare, diverse specie di rapaci, rari e isolati avvistamenti di lupi, scomparsi verso il 1820 e ricomparsi nel monte a partire dagli anni 2000, e la presenza di alcune rare specie di urodeli.

Segni storici dell'attività umana sul monte sono ancora oggi ravvisabili nell'*eremo di San Salvatore*, meglio conosciuto come "*Romitorio*", nei resti di antichissimi muri a secco, tipici delle cosiddette *mulattiere*, ovvero i percorsi praticati nei secoli scorsi dai contadini che, con i loro muli, raggiungevano il Colle della Trinità per poter raccogliere legna e prodotti del bosco, e nelle tracce di vecchie *carbonaie* e *calcinaie*, ovvero le piccole fosse nelle quali venivano prodotti, attraverso la tecnica della "cotta" (cottura) di legna e rocce, carbone e calce.

I percorsi

	Lunghezza	Tempo	Difficoltà
Itinerario 1 - IL POGGIOLO È uno dei più antichi percorsi presenti nel monte e il più vicino al borgo di Corciano. Il tragitto ad anello si snoda tutto in una fitta lecceta esposta ad ovest. Nonostante la salita appaia un po' faticosa, l'occhio del visitatore si perde sul panorama splendido delle colline umbre. Lungo il sentiero si osservano ancora oggi i resti di antiche <i>mulattiere</i> e <i>calcinaie</i> . A metà della discesa di fine percorso è segnalata una deviazione che, attraverso il bosco, collega l'itinerario al <i>Romitorio</i> e da lì, volendo, agli altri itinerari.	m. 2.500	1h 30'	medio alta
Itinerario 2 - LE TROSCE L'escursione inizia dal <i>Podere "Le Trosce"</i> , raggiungibile da Via Cerruti. Dopo aver costeggiato un'antica casa podereale, passando per un prato che nel periodo estivo si colora di meravigliosi cardi azzurri, ci si inoltra in una fitta lecceta, seguendo una mulattiera di cresta. Si prosegue poi sino ad incontrare, attraversando un piccolo corso d'acqua a carattere torrentizio, i resti di un'antica <i>calcinaia</i> e due <i>sorgenti</i> , da cui il luogo prende il nome: la prima naturale e la seconda che alimenta un antico abbeveratoio in pietra. Nei pressi del percorso si trovano diverse aree pic-nic.	m. 4.000	2h	media
Itinerario 3 - LE PIAGGE Il percorso si snoda dal <i>Podere Madonna di Campore</i> . Per raggiungere il punto di partenza è necessario percorrere un tratto di strada a piedi dal parcheggio più vicino. Lungo il cammino, un'antica <i>carbonaia</i> ospita oggi una quantità enorme di tane, molto probabilmente scavate dapprima da una comunità di tassi e ora abitate da istrici: una vera e propria <i>città faunistica</i> . L'itinerario permette di visitare anche i resti di due <i>calcinaie</i> e due <i>trosce</i> . Punto di estremo interesse del percorso è una incantevole <i>dolina carsica</i> , nella quale si consiglia di scendere sino al punto del cosiddetto " <i>inghiottitoio</i> " al fine di godere appieno del fascino di quello che appare alla vista come uno straordinario e incontaminato anfiteatro naturale.	m. 3.600	1h 50'	medio bassa
Itinerario 4 - CAMPORE Il percorso ha inizio nei pressi del cimitero di Capocavallo e si sviluppa per circa 1.650 metri lungo la strada bianca che conduce al <i>Vocabolo Campore di Sopra</i> , caratterizzato dalla presenza di alcuni antichi casali poderali. Lungo il sentiero è possibile ammirare un piccolo specchio d'acqua d'importanza vitale per la fauna selvatica del luogo, la <i>Troschia del Melo</i> , uno dei più importanti ecosistemi presenti nel monte: nelle sue acque sono ancora presenti rari esemplari di <i>tritone punteggiato</i> e <i>tritone crestato italiano</i> , specie di interesse conservazionistico tutelate a livello europeo.	m. 3.200	1h 30'	bassa
Itinerario M19 - L'ANELLO DI MONTEMALBE L'Anello M19 è un percorso escursionistico di medio livello che permette in poche ore di assaporare tutti gli ambienti e le bellezze storico-naturalistiche che contraddistinguono il monte: dall' <i>eremo di San Salvatore</i> o <i>Romitorio</i> , ad un'affascinante <i>dolina carsica</i> , alle sue antiche <i>calcinaie</i> e <i>carbonaie</i> , alle suggestive " <i>trosce</i> ". La partenza e l'arrivo sono consigliati presso il parcheggio antistante Villa Montemalbe (o Villa Galletti). Il tabellone illustrativo del percorso si trova lungo la Via dei Cerruti, a poche centinaia di metri dalla partenza. Il tragitto presenta caratteristiche molto variabili che vanno da strade bianche, a viottoli immersi nel fitto bosco, a vecchie mulattiere, a spazi aperti tra campi e radure con panorami mozzafiato. Presso il <i>Romitorio</i> , è possibile fare una breve deviazione per vedere la sua antichissima <i>fonte</i> . Per le famiglie con bambini, si consiglia di dividere l'itinerario in due parti, intervallate da un pic-nic.	m. 12.500	5h senza soste	media



Buone regole di comportamento

- Segui sempre il percorso segnalato... è stato realizzato apposta per te!
- Non abbandonare i rifiuti per terra... l'ambiente non è un cassonetto!
- Evita i rumori molesti... disturberebbero gli animali e le persone che qui cercano tranquillità!
- Non strappare foglie, fiori ed erbe... perché invece non decidi di fotografarli?
- Non gettare a terra mozziconi di sigaretta e fiammiferi accesi... permetti che queste meraviglie arrivino intatte alle generazioni future!
- Scosta delicatamente i rami che lungo i sentieri possono intralciare il cammino... un ramo spezzato non avrà mai più foglie, fiori e frutti!